

**Calenda: "Iter per uscita da carbone"**

pag. 5

**"Al lavoro su percorso per l'uscita dal carbone"**

***Il ministro Calenda: "Obiettivo di Mise e Minambiente. Gas fondamentale, grazie alla Cop 21 Italia più competitiva"***

I ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente intendono "arrivare a indicare un percorso e una tempistica per l'uscita definitiva dal carbone". Lo ha annunciato il titolare del Mise, Carlo Calenda, sottolineando però che "sarà importante il coordinamento con l'Europa per evitare di trovarsi poi nella paradossale situazione di importare dall'estero energia prodotta magari con la lignite".

In una intervista apparsa oggi sul "Sole 24 Ore", Calenda ha spiegato che nella Sen "spiegheremo come intendiamo raggiungere gli obiettivi europei al 2030 investendo su rinnovabili, efficienza e gas". Una fonte, quest'ultima, che sarà "fondamentale" per ridurre le emissioni e "accompagnare il phase out del carbone", rimanendo "un'energia di transizione finché non sarà risolto il problema dell'intermittenza delle rinnovabili". Il Tap è dunque "cruciale per la sicurezza energetica italiana, non solo perché potrà soddisfare il 13% del nostro fabbisogno già nella prima fase, ma anche perché rappresenta

una diversificazione delle fonti", come pure il progetto di gasdotto EastMed da Israele e la possibilità di far arrivare in Europa il Gnl di Usa e Canada.

Sul fronte elettrico, ha ricordato il ministro, il Mise sta lavorando "per creare un nuovo segmento di mercato utile a mantenere l'adeguatezza della capacità e dare le risorse di flessibilità necessarie al completo utilizzo dell'energia" e punterà sull'efficienza energetica e "le misure a difesa della competitività che il Governo ha già definito".

In particolare, rileva Calenda, dopo Industria 4.0 "l'obiettivo prioritario" sarà la Sen e il varo del pacchetto energia. Nell'immediato, "interverremo sulla quota della bolletta (circa il 25%) che costituisce la parte degli oneri di sistema" legata agli incentivi Fer ("siamo in attesa della decisione della Commissione Ue"). Ci saranno poi "provvedimenti per le imprese gasivore e il corridoio di liquidità".

Basterà per allineare i prezzi dell'energia italiani a quelli dei Paesi nostri con-

correnti? "Guardando al lungo termine, e agli impegni della Cop 21, una politica di phase out dai combustibili fossili e una riduzione del nucleare potrà far convergere Paesi come Germania e Francia verso un mix energetico 'leggero' simile al nostro, ossia gas e rinnovabili". Anche per questo, conclude Calenda, "la transizione energetica è per l'Italia un buon affare".



Peso: 1-1%,5-32%